

PROGETTISTA

Gasparini Associati
studio di ingegneria e architettura
di Piero A. Gasparini e Ilaria Gasparini

Via E. Petrolini n.14/A
42122 REGGIO EMILIA
TEL: 0522/557508
FAX: 0522/557556
E-MAIL: edilizia@gaspariniassociati.it
P.IVA: 02532680358

Progettista:

Arch. Ilaria Gasparini

Gruppo di lavoro:

Ing. Piero A. Gasparini

Arch. Giulia Dallaglio

Dott. Francesco Caselli

COMMITTENTE

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
(Asp) Opus Civium

PROPRIETARIO

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO

OGGETTO

PRATICA DI RIORDINO PREVENZIONE INCENDI
CASA PROTETTA E CENTRO DIURNO
DI CASTELNOVO DI SOTTO (RE) - Il Stralcio

TITOLO

Allegato: pareri conformità Enti
preposti

TIMBRI

SCALA

EMISSIONE

DATA

progetto preliminare

dicembre 2013

progetto definitivo (pratica n. 19179 VVF)

gennaio 2014

progetto esecutivo

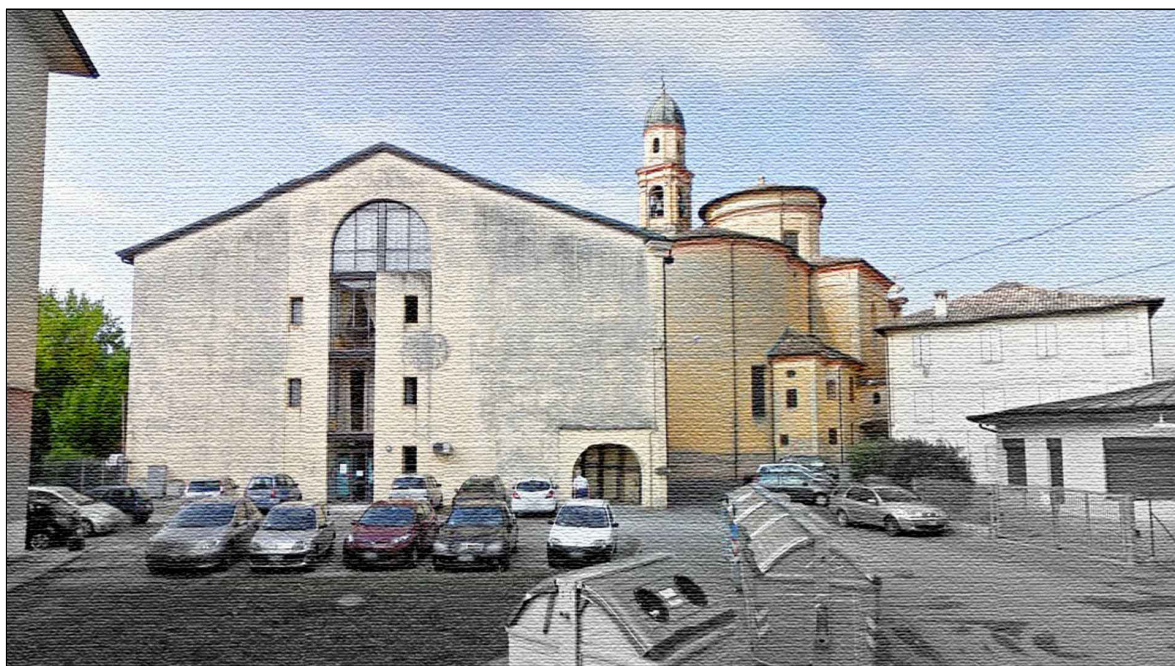
settembre 2017

aggiornamento

novembre 2020

TAVOLA

R.13



N.B. : il rilievo geometrico è desunto dagli elaborati forniti dall'Amministrazione Comunale.

Il contenuto di questo documento è da ritenersi riservato e non può essere divulgato a terzi senza una autorizzazione formale della proprietà e dei progettisti. Anche in caso di autorizzazione è obbligatorio citare la committenza, il progettista e l'esecutore.

di Piero A. Gasparini e Ilaria Gasparini

studio di ingegneria e architettura

Gasparini Associati



Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI

.....**REGGIO EMILIA**.....

Ufficio Prevenzione e P.G.



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-RE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0003710 del 28/03/2014

Pratica N°: **19179**

42100 Reggio Emilia, li **28 MAR 2014**
Via Canalina, 8 – tel. 0522/325408 – fax 0522/293826

Al COMUNE DI CASTELNUOVO SOTTO
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
VIA CONCILIAZIONE, 10
info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it

e, p.c: **STUDIO TECNICO GASPARINI**
edilizia@gaspariniassociati.it

OGGETTO	Ditta: CASA DI RIPOSO PER ANZIANI		
	Sita in: CASTELNUOVO SOTTO		
	Via/piazza: DELLA CONCILIAZIONE		n.10
	Attività: CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO		
	compresa al punto n° 68 cat.B	del DPR 151 DEL 01.08.2011	e comprendente anche
	le attività IMPIANTI DI PRODUZIONE CALORE		
	di cui ai punti: 74 B		del medesimo DPR

Con riferimento all'istanza presentata in data 06.03.2014 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato, ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante al medesimo dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) le verifiche sul requisito di resistenza al fuoco degli elementi strutturali dovranno essere eseguite secondo i criteri dettati dal D.M. 16.02.2007 e le modalità del DM 07.08.2012;
- 3) ai sensi del DM 20.12.2012, dovrà essere prodotta la "specificata tecnica" degli impianti antincendio (idrico, rilevazione fumi e allarme incendio) contenente tutte scelte progettuali fatte (prestazioni dell'impianto, caratteristiche dimensionali, caratteristiche dei componenti, ecc.), i richiami alle norme di progettazione, la classificazione dei livelli di pericolo (ove previsti) e la relativa attestazione di idoneità/congruità dell'impianto, nonché lo schema a blocchi. Pertanto, prima dell'esecuzione degli impianti, tale documento tecnico dovrà essere presentato al Comando per le valutazioni e la condivisione delle scelte;
- 4) ai fini della reazione al fuoco i materiali installati dovranno essere conformi a quanto specificato al punto 3.2 del DM18.09.2002. E' consentito mantenere in uso mobili imbottiti e sedie non imbottite non rispondenti ai requisiti del citato punto normativo.
- 5) l'illuminazione di emergenza dovrà garantire un grado di illuminamento non inferiore a 5 lux nelle zone aperte al pubblico e lungo le vie di esodo ed almeno 2 lux negli altri ambienti.
- 6) non avendo descritto le caratteristiche del gruppo elettrogeno, si precisa che qualora il sistema avesse potenza elettrica maggiore di kW 25 la sua installazione dovrà avvenire secondo quanto prescritto nel DM 22.10.2007.

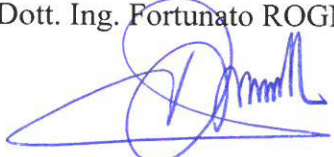
Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi e le norme tecniche volontarie. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81. A tal fine si rappresenta che, per quanto attiene ai corsi obbligatori finalizzati alla formazione degli addetti all'emergenza, ai sensi della Legge 28/11/1996, n. 609, codesta ditta potrà avvalersi dell'Area Formazione ed Addestramento Antincendio di questo Comando, contattando direttamente l'ufficio preposto al n. telefonico 0522/325412.

Si restituisce pertanto una copia del progetto munita dei visti di approvazione, rammentando che, ai sensi del D.P.R. 01.08.2011, n.151, per l'attività in argomento, al termine dei lavori, dovrà essere inoltrata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), secondo le modalità dello stesso Decreto Presidenziale e s. m. i.

In particolare l'istanza dovrà essere corredata di documentazioni tecniche (certificazioni, e/o omologazioni, e/o dichiarazioni di conformità, e/o dichiarazioni di corretta posa in opera, e/o certificazioni di collaudo), di cui all'allegato, idonee a comprovare la conformità delle opere alla normativa vigente, con riferimento a strutture, finiture, impianti, attrezzature e componenti di impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi.

La suddetta documentazione deve essere redatta in conformità delle indicazioni previste dalla Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno Dip. dei Vigili del Fuoco, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/2008, secondo la modulistica allegata alla stessa, disponibile in forma scrivibile sul sito " www.vigilfuoco.it " ovvero presso lo sportello U.R.P. di questo Comando.

Il Responsabile del Procedimento
(DVD Dott. Ing. Fortunato ROGNETTA)



Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Ugo D'ANNA)





CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI
.....**REGGIO EMILIA**.....
Ufficio Prevenzione, Vigilanza e P.G.

Pratica n. **19179**

CERTIFICAZIONI

da allegare all'istanza di S.C.I.A. ai fini del successivo controllo di Prevenzione Incendi.
(Decreto Ministero Interno 7 agosto 2012)

0.

DOCUMENTI GENERALI

- X S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2012 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I – D.P.R. n. 151/11
- X Versamento intestato alla “Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F.” da effettuare sul C/C postale n° **00240424** a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà essere allegata all'istanza pena la mancata accettazione della stessa.
- X Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1 – 2012

1.

ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).

- X Certificazione relativa alla resistenza al fuoco (REI) delle strutture portanti e di separazione. (Rif. mod. PIN 2.2-2012 MOD. CERT. REI 2012).

2.

MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO

- X Dichiarazione inerente i prodotti impiegati a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs.139/0, con allegati i prospetti identificativi del prodotto dal quale si devono evincere tipologia, dati commerciali d'identificazione e ubicazione dei materiali o prodotti. (Rif. mod. PIN 2.3-2012 MOD. DICH. PROD. 2012)



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI
.....**REGGIO EMILIA**.....
Ufficio Prevenzione, Vigilanza e P.G.

Pratica n. 19179

3.

IMPIANTI

3.1 IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008

X Dichiarazioni di conformità previste dall'art. 7 dal DM 37 del 22.01.2008, compilata in modo completo, riferite ai seguenti impianti:

(Rif. mod. previsto dal D.M. 22.01.2008 n. 37)

X di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica(**);

X di protezione contro le scariche atmosferiche;

X di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme(***);
di riscaldamento e climatizzazione;

di protezione antincendio: (completa di indicazione del progettista dell'impianto)

Per l'estinzione degli incendi;

Per l'evacuazione del fumo e del calore;

X Per la rivelazione di fumo, gas e incendio;

X Per la comunicazione e allarme.

N.B: La documentazione da allegare alla domanda di sopralluogo è unicamente la dichiarazione di conformità redatta, ai sensi dell'art. 7, secondo i modelli in allegato allo stesso decreto. Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli.

Limitatamente agli impianti di protezione antincendio – estinzione e rilevazione e segnalazione d'incendio – dovranno essere allegati, qualora non siano già compresi nella documentazione tecnica allegata alla richiesta di parere di conformità, lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica su materiali e componenti impiegati.

Per gli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del decreto (27/03/2008), nel caso di dichiarazione di conformità non più reperibile, tale documento – ai sensi dell'art. 7, comma 6 del DM 37/2008 – è sostituito da una dichiarazione di rispondenza resa, sul modello CERT.IMP.-2012, da un professionista iscritto nell'elenco del M.I. di cui all'art.16 D.Lgs.139/06.

3.2

IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI NON DISCIPLINATI
DAL D.M. 37 DEL 22.01.2008

Dichiarazioni\Certificazione di corretta installazione e funzionamento, compilata in modo completo e a firma dell'installatore, riferite ai seguenti impianti: (Rif. mod. Fac-simile MOD. DICH. IMP.-2012 ovvero MOD.CERT.IMP.-2012)

di protezione contro le scariche atmosferiche;

di trasporto e utilizzazione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti(**);

di riscaldamento e climatizzazione;

di protezione antincendio:

Per l'estinzione degli incendi;

X Per l'evacuazione del fumo e del calore;

Per la rivelazione di fumo, gas e incendio;

Per la comunicazione e allarme.

N.B.: La DICHIARAZIONE deve essere predisposta sul modello DICH.IMP.-2012 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;

• La CERTIFICAZIONE deve essere predisposta sul modello CERT.IMP.-2012 in assenza di progetto dell'impianto

La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI
.....**REGGIO EMILIA**.....
Ufficio Prevenzione, Vigilanza e P.G.

Pratica n. 19179

4. **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA
FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

- ☐ Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

5. **ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI**

Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ed elenco del materiale di arredo presente nei diversi ambienti (**Calcolo specifico, redatto in conformità al DM 09/03/2007, in funzione della reale tipologia e quantità di materiale presente per ciascun comparto dell'attività**)

- X Numero e tipi di impianti di protezione attiva presenti (n. idranti, n. e tipologia estintori, EE.F.C. etc.)
Piano e organizzazione di emergenza per l'intera attività e attuazione delle misure di gestione
- X Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998 ovvero istanza in bollo per richiesta corso da inoltrare a questo Comando.
Nel merito si informa che il C.N.VV.F. Fornisce tale servizio a pagamento secondo le Leggi in materia e la S.V. Potrà attingere informazioni sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione, direttamente al n. tel. 0522 – 325412 (Ufficio Formazione) chiamando nelle ore di apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì.
Schede delle principali caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate
Elaborato grafico aggiornato dell'attività redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83 attestante il rispetto delle prescrizioni.
Documentazione Richiesta con il foglio allegato relativo alle aree Biogas per gli impianti di adduzione e deposito del Gas
Verbali di avvenuta prova a pressione e di tenuta dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche.
Documentazione attestante conformità del "Gruppo Elettrogeno"

(**) Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 81/08 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche

(***) Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

Nota: la modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioEmilia oppure è reperibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi (tel 0522 – 325408) e/o presso l'U.R.P. del Comando.



Ministero dell'Interno
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI
.....**REGGIO EMILIA**.....
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica N°: 19179

42100 Reggio Emilia, li 18 MAG 2015
Via Canalina, 8 – tel. 0522/325408 – fax 0522/293826

Al Sig. Maurizio Bottazzi, Sindaco pro tempore
Comune di Castelnovo di Sotto (RE)
Piazza IV Novembre 1
Castelnovo di Sotto (RE)

(spazio riservato al protocollo)

e, p.c: Comune di Castelnovo di Sotto (RE)
info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it

p.c.:

Oggetto: Ditta Comune di Castelnovo di Sotto (RE) – gruppo motogeneratore a servizio di casa di riposo, sita in via Della conciliazione, n° 10, del comune di Castelnovo di Sotto (RE).

Risultanze visita tecnica di controllo antincendio.

In esito alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività, presentata dalla S.V. in data 07/01/2015, effettuata la dovuta visita tecnica di cui la nota 3593 del 30/03/2015, vista la documentazione integrativa presentata in data 15/05/2015, effettuati necessari accertamenti in adempimento a quanto stabilito dall'art. 4 comma 2. del DPR 01/08/2011, n° 151, questo Comando non ha rilevato evidenti difformità dalle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi e, quindi, che sussistono le generali condizioni di sicurezza antincendio.

Si ribadisce inoltre che l'attività medesima risulta, allo stato, ascrivibile al punto 49 cat. A dell'allegato I del D.P.R. n.151/11 e che pertanto, la stessa, non è assoggettata al conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

In caso di modifiche che comportano un aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio appena accertate, il titolare dell'attività ha l'obbligo di avviare nuovamente le procedure previste dalla norma in premessa richiamata.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 151/11, il titolare ha l'obbligo di chiedere, allo scrivente Ufficio, il “rinnovo dell'attestazione periodica di conformità antincendio”, con periodicità quinquennale a far data dal giorno di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Il Funzionario Istruttore
(I.A.E. Tiziano Grandi)

Su delega del Comandante Provinciale
Dott.Ing. Salvatore Demma
DVD Dott. Ing. Fortunato Rognetta